

BASKET SERIE A



Olisevicius: «Il nostro sesto uomo? Un pubblico davvero incredibile»
Mezzanotte: «Dalla panchina lo strappo alla fine del terzo quarto»

Vitucci e quel feeling ritrovato «Aver lottato su ogni pallone ha dato il messaggio giusto»

SALA STAMPA

Volti distesi in sala stampa. Dopo tre sconfitte consecutive la vittoria contro Sassari restituisce un po' di serenità all'ambiente TvB. Lo confermano anche i giocatori protagonisti in campo che hanno beneficiato del supporto del tifo del Palaverde: «Non posso che ringraziare il pubblico, nostro sesto uomo. Dopo alcune sconfitte è stato importante avere il supporto dei tifosi – puntualizza Osvaldas Olisevicius – Parlando della partita, penso che abbiamo iniziato con una buona energia. Il nostro terzo quarto, solitamente problematico, è stato solido. Abbiamo dimostrato di saper difendere e tutti hanno dato un contributo, anche chi è uscito dalla panchina».

E proprio sul ruolo della seconda unità si focalizza il commento di un altro protagonista ossia **Andrea Mezzanotte**: «Nelle ultime partite ci era mancato un contributo dalla panchina, colpa anche mia – afferma il lungo bergamasco – Stavolta abbiamo avuto più energia per assestare lo strappo a fine terzo quarto. Abbiamo raddrizzato la differenza canestri e questo è un altro elemento che ci rende felice».

«Era una partita estremamente importante per noi dal punto di vista di classifica e morale – argomenta coach **Frank Vitucci**, che ha raccolto il quinto referto rosa stagionale e soprattutto ha visto la sua Nutribullet interrompere la striscia negativa – dovevamo capire se potevamo avere una solidità sui quaranta minuti. In difesa abbiamo retto, tenendo Sassari a soli 70 punti. Sul fronte opposto ci siamo espressi con una percentuale



Coach Frank Vitucci a braccia alzate a fine partita. FOTO FILM

bassa dall'arco, tuttavia lo sforzo fatto in retroguardia ci ha dato maggiore tranquillità. Aver ribaltato la differenza canestri potrebbe rivelarsi utile. L'aver lottato su ogni pallone, a prescindere da qualche errore, ha trasmesso un bel messaggio al pubblico». Rispetto alle precedenti uscite si è visto un maggiore apporto da parte anche dei cambi. «La panchina è stata utile nel secondo tempo. Mezzanotte, Zanelli, Camara e Harrison hanno dato una bella mano. D'Angelo in particolare si è avvicinato al suo standard. Gora dopo alcune uscite con poco spazio ha dato molto. Così siamo tutti più lucidi». Ora servirebbe solo un po' di continuità, specie in marcatura. «Se ri-

penso alla scorsa partita, a Brescia siamo stati bravi solo per due quarti; stavolta ci siamo applicati per quattro quarti. Si deve capire che ognuno è importante per quel che può dare a tutto il gruppo. Sono tanti passettini da fare tutti assieme».

«La partita ci è sfuggita nell'ultimo minuto del terzo quarto, tra rimbalzi sfuggiti e quella bomba di Mezzanotte al trentesimo minuto – è il laconico commento di **Piero Bucchi**, allenatore dei sardi – Li è cambiato tutto. Dobbiamo cercare di essere più duri in tutti i frangenti della partita. Bastano venti o trenta secondi disattenti e leggerezze e si perde».

FEDERICO BETTUZZI

L'ESTATE AL SAN FRANCESCO VILLAGE

TvB Camp raddoppia la proposta «E pensiamo anche al palazzetto»

TREVISO

Raddoppia la proposta del TvB Camp. Arrivata all'undicesima dedizione del camp estivo dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni ed alla quinta del "pro" per gli adolescenti in fascia 13-17, l'iniziativa conferma le formule vincenti ed attrattive per i cestisti in erba di Treviso e non solo. In particolare, l'avvio della fase

di prenotazione conferma lo stretto rapporto esistente tra il club biancoceleste e la famiglia **Biasuzzi** che nel proprio San Francesco Village ospita ogni estate i campers. «Il connubio con Treviso Basket nasce dalla comune appartenenza al territorio – sottolinea Giuseppe **Biasuzzi** – La mia famiglia è cresciuta in città e ha vissuto dall'inizio la parabola di questo club.

Parlando del camp, si è sfondato il muro dei dieci anni ed ora puntiamo a crescere ancora. E nel prossimo futuro abbiamo in mente un palazzetto multifunzionale con impianto di raffrescamento, per neutralizzare eventuali giorni di maltempo». «Nei camp non c'è solo basket e ve lo assicura una persona che li ha visitati tutti, dall'inizio – aggiunge Paolo Vazzoler –



La gioia di Ky Bowman e Andrea Mezzanotte dopo la vittoria

Nella settimana basica si possono provare tutti gli sport, non solo il basket, e imparano a socializzare lontano da casa. È meraviglioso vedere crescere questi bambini in pochi giorni. La struttura è in-

credibile, bellissima. E con la presenza del nostro staff, degli allenatori, si garantisce un momento di formazione ludica ma anche di possibili sviluppi futuri per una crescita tecnica». L'edizione 2024

come detto in apertura si sdoppia. Due settimane (16-22 e 23-29 giugno) per il Camp dedicato ai più giovani, con 70 posti per ciascun turno; dal 30 giugno al 6 luglio toccherà al camp di alta specializzazione con tecnici del settore giovanile e della prima squadra oltre a testimonial d'eccezione. Le prenotazioni sono già aperte, con la possibilità per chi si iscrive entro il 30 marzo di usufruire della tariffa scontata. I prezzi: per il camp classico, la formula full time (con pernottamento) costa 580 euro (530 scontata), mentre la daily varia da 280 a 300 euro; il "pro" invece costa 700 euro, scontabile a 670. I moduli sono disponibili nel sito ufficiale di TvB. — F.B.